

PAPER
INTELLIGENCE

IL SISTEMA
INFORMATIVO
NAZIONALE

Giovanni Conio



The Alpha Institute of Geopolitics and Intelligence

Paper Intelligence

Il sistema informativo nazionale

Giovanni Conio

Roma, marzo 2017

Il sistema informativo nazionale

Giovanni Conio

Cosa vuol dire *intelligence*? Che ruolo ha e come viene "gestita" nel nostro Paese?

Il termine anglosassone *intelligence* ha, come suggerito dalla Scuola di Formazione del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), "[...] una duplice accezione: l'una, soggettiva, che rimanda al complesso delle strutture e delle attività volte a raccogliere notizie utili ai fini della tutela della sicurezza nazionale; l'altra, oggettiva, che si riferisce al prodotto di tale attività (le informazioni) [...]"¹.

Per indicare, invece, quali siano finalità e ruolo dell'*intelligence*, oggi come ieri trovo estremamente chiarificatrici le parole di Sherman Kent²: "*L'intelligence non stabilisce quali siano gli obiettivi, non definisce la policy, non fa piani, non conduce operazioni. L'intelligence svolge un ruolo subordinato rispetto a queste funzioni. Il suo compito è fare sì che i decisori politici siano bene informati, deve stare al loro fianco con il libro aperto alla pagina giusta, richiamare la loro attenzione sui fatti che stanno ignorando e, su loro richiesta, analizzare le diverse opzioni senza indicare loro quale scegliere*".

Compreso, quindi, di cosa si tratta e quale sia il suo fine vediamo come questo particolare e per molti aspetti "delicato" argomento viene trattato nel nostro Paese. Il Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica (SISR), istituito con la Legge 124/2007³, consiste nell'insieme degli organi e delle autorità che hanno il compito di assicurare le "attività informative"⁴ allo scopo di salvaguardare la Repubblica dai pericoli e dalle minacce provenienti sia dall'interno sia dall'esterno.

Il Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica è composto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Comitato Interministeriale per la Sicurezza della Repubblica (CISR), dall'Autorità Delegata, dal Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), dall'Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna (AISE) e dall'Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna (AISI).

Al Presidente del Consiglio dei Ministri è affidata l'alta direzione e la responsabilità generale della politica dell'informazione per la sicurezza, nell'interesse e per la difesa della Repubblica e delle sue istituzioni democratiche. Presiede il Comitato Interministeriale per la Sicurezza della Repubblica (CISR).

Ha competenza esclusiva (non delegabile) circa:

- l'apposizione, la tutela e la conferma dell'opposizione del segreto di Stato;
- la nomina e la revoca dei Direttori del DIS, dell'AISE e dell'AISI;
- la determinazione delle risorse finanziarie da destinare al DIS, all'AISE e all'AISI.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri può delegare le funzioni che non gli sono attribuite in via esclusiva a un'Autorità Delegata, incarico che può essere ricoperto da un Sottosegretario di Stato o da un Ministro senza portafoglio che non può esercitare ulteriori funzioni di governo.

L'Autorità Delegata informa costantemente il Presidente del Consiglio dei Ministri sulle modalità d'esercizio delle funzioni delegate, fa parte del Comitato Interministeriale per la Sicurezza della Repubblica (CISR) e presiede il Collegio di Vertice, composto dal Direttore generale del DIS e dai Direttori dell'AISE e dell'AISI.

Il Comitato Interministeriale per la Sicurezza della Repubblica è un organismo di consulenza, proposta e delibera circa indirizzi e finalità della politica informativa. In particolare il CISR definisce l'assegnazione delle risorse finanziarie e delibera sui bilanci preventivi e consuntivi di [DIS](#), [AISE](#) e [AISI](#); definisce il fabbisogno informativo dei vari Ministeri.

Ne fanno parte:

- Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Autorità Delegata;
- Ministro degli Affari Esteri;
- Ministro dell'Interno;
- Ministro della Difesa;
- Ministro della Giustizia;
- Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Ministro dello Sviluppo Economico.

Il Direttore del DIS svolge le funzioni di segretario del Comitato.

Il Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS) è l'organo di cui si avvalgono il Presidente del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Delegata per l'esercizio delle loro funzioni e per assicurare unitarietà nella programmazione della ricerca informativa, nell'analisi e nelle attività operative dei servizi di informazione (AISE e AISI). In particolare, il DIS è così articolato:

- Ufficio Centrale per la Segretezza (UCSe), incaricato della tutela amministrativa del segreto di Stato⁵, compreso il rilascio oppure la revoca del [Nulla Osta Sicurezza](#) (NOS)⁶;
- Ufficio Centrale degli Archivi (UCA), responsabile del coordinamento, disciplina e controllo della gestione dei dati in possesso ai servizi di informazione;
- Ufficio Centrale Ispettivo (UCI), incaricato del controllo su AISE e AISI, verificando la conformità delle loro attività alle leggi e ai regolamenti, nonché alle direttive e alle disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Scuola di Formazione, incaricata della formazione, aggiornamento, addestramento specialistico e tecnico operativo del personale del DIS e delle Agenzie. La Scuola opera anche nella promozione e diffusione della cultura della sicurezza, collaborando con analoghe istituzioni della Pubblica Amministrazione, Università e centri studi, sia in Italia sia all'estero.

Con la legge 133/2012 è stato, infine, espressamente demandato al DIS il coordinamento dell'analisi strategica, la gestione delle risorse umane e materiali dell'intero Comparto nonché il coordinamento delle attività informative indirizzate alla protezione delle infrastrutture critiche⁷ e del *cyberspace*⁸.

L'Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna (AISE), la cui organizzazione e funzionamento vengono disciplinate con apposito regolamento, ha il compito di ricercare e elaborare informazioni utili alla difesa dell'indipendenza, integrità e sicurezza della Repubblica Italiana da minacce provenienti dall'estero.

In particolare sono di competenza dell'AISE:

- le attività informative che si svolgono al di fuori del territorio nazionale, a protezione degli interessi politici, militari, economici, scientifici e industriali dell'Italia;
- l'individuazione e il contrasto, al di fuori del territorio nazionale, delle attività di spionaggio dirette contro l'Italia e/o volte a danneggiare gli interessi nazionali;
- le attività di contro proliferazione di materiali strategici (es. materiale nucleare), la tutela dell'alta tecnologia e del materiale *dual use*⁹.

L'AISE risponde al [Presidente del Consiglio dei Ministri](#) e informa, tempestivamente e con continuità, il Ministro della Difesa, il Ministro degli Affari Esteri e il Ministro dell'Interno per le materie di rispettiva competenza.

L'Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna (AISI), la cui organizzazione e funzionamento vengono disciplinate con apposito regolamento, ha il compito di ricercare ed elaborare tutte le informazioni utili per difendere la sicurezza interna della Repubblica e le istituzioni democratiche da ogni minaccia, da ogni attività eversiva e da ogni forma di aggressione criminale o terroristica.

In particolare sono di competenza dell'AISI:

- le attività di informazione per la sicurezza che si svolgono all'interno del territorio italiano, a protezione degli interessi politici, militari, economici scientifici e industriali dell'Italia;
- l'individuazione e il contrasto all'interno del territorio italiano sia delle attività di spionaggio dirette contro l'Italia sia di quelle volte a danneggiare interessi nazionali.

L'ANSI risponde al [Presidente del Consiglio dei Ministri](#) e informa, tempestivamente e con continuità, il Ministro dell'Interno, il Ministro degli Affari Esteri e il Ministro della Difesa per le materie di rispettiva competenza.

Descritto il "sistema" notiamo, a questo punto, come la Legge 124/2007 all'Art. 8 reciti:

- *"Le funzioni attribuite dalla presente legge al DIS, all'AISE e all'ANSI non possono essere svolte da nessun altro ente, organismo o ufficio."*
- *"Il Reparto Informazioni e Sicurezza dello Stato Maggiore della Difesa (RIS) svolge esclusivamente compiti di carattere tecnico militare e di polizia militare, e in particolare ogni attività informativa utile al fine della tutela dei presidi e delle attività delle Forze Armate all'estero, e non è parte del Sistema di Informazione per la Sicurezza. Il RIS agisce in stretto collegamento con l'AISE secondo la disciplina regolamentare approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, emanato previa deliberazione del CISR, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge."*

Il legislatore ha quindi definito con chiarezza chi può svolgere attività di "intelligence" (DIS, AISE e ANSI) introducendo, per i soli aspetti "tecnico-militari" ed in qualità di "collegato" al sistema, il II Reparto Informazioni e Sicurezza dello Stato Maggiore della Difesa¹⁰.

Il RIS, retto da un Maggiore Generale a rotazione tra Ufficiali Generali di Esercito, Marina e Aeronautica, è così articolato¹¹:

- Centro Intelligence Interforze (CII);
- Centro Interforze di Formazione Intelligence/G.E. (CIFI/GE);
- Centro Interforze Telerilevamento Satellitare (CITS);
- Ufficio Analisi Minaccia Asimmetrica;
- Ufficio Politica Informativa e Guerra Elettronica;
- Ufficio Telerilevamento Satellitare;
- Ufficio Polizia Militare;
- Ufficio Addettanze Militari;
- Ufficio Sicurezza Difesa;
- Ufficio Sicurezza Movimentazione prodotti per la Difesa e ad Alta Tecnologia;
- Centro Valutazione Difesa;
- Rappresentanza Militare Italiana presso il NATO Cooperative Cyber Defence Centre of Excellence (CCD CoE) di Tallinn – Estonia.

Il RIS è quindi preposto alla:

- definizione, per gli aspetti tecnico-militari, delle linee di indirizzo per l'intelligence e la guerra elettronica;
- definizione degli obiettivi (tecnico-militari) e allo sviluppo della ricerca informativa;
- direzione, coordinamento e controllo delle attività di sicurezza in ambito Forze Armate;
- definizione delle linee di indirizzo per le attività di polizia militare in ambito Forze Armate;
- trattazione delle problematiche di pertinenza relative agli Uffici degli Addetti per la Difesa all'estero, degli Addetti esteri in Italia, nonché quelle relative agli Uffici Militari delle Rappresentanze italiane presso le Organizzazioni internazionali (ONU, NATO, CFE, OSCE, ecc.);

- emanazione di direttive relative alla sicurezza, alle informazioni e alla controinformazione in ambito Forze Armate;
- trattazione delle attività collaborative interministeriali e di coordinamento in ambito Difesa nel settore dei materiali d'armamento e ad alta tecnologia.

In definitiva, quindi, all'immagine iniziale con la quale ho rappresentato il "Sistema di Informazione per la Sicurezza" potrebbe essere inserito il II Reparto Informazioni e Sicurezza evidenziandone però il collegamento "tecnico" (esclusivamente di raccordo) con le due Agenzie e ricordando che, come recita la Legge 124/2007, il RIS "*non è parte del Sistema di Informazione per la Sicurezza*".

Per concludere, infine, l'esame di quello che è oggi il sistema informativo nazionale, è necessario indicare quali sono gli organi o le autorità che esercitano su questo un'azione di "controllo democratico".

Le attività del Sistema di Informazione per la Sicurezza (escluso quindi il RIS perché non ne fa parte) sono sottoposte a una serie di verifiche da parte di organismi di controllo per garantire che tutto avvenga nel rispetto della Costituzione e delle leggi, nell'esclusivo interesse e per la difesa della Repubblica e delle sue istituzioni.

In particolare detto controllo parlamentare è esercitato dal [Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica](#) (COPASIR), organo bicamerale composto da 5 senatori e 5 deputati scelti in maniera tale da garantire comunque la rappresentanza paritaria della maggioranza e delle opposizioni.

Il COPASIR può accedere:

- agli uffici del Sistema, dandone preventiva comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- all'archivio centrale del DIS per verificare la documentazione di spesa relativa alle operazioni delle Agenzie già concluse.

Tra gli obblighi di comunicazione ai quali il Presidente del Consiglio dei Ministri è tenuto nei confronti del Comitato, vi è la trasmissione di una relazione semestrale sull'attività delle Agenzie, contenente un'analisi della situazione e dei pericoli per la sicurezza. Annualmente il Governo trasmette al Parlamento una relazione sulla politica dell'informazione per la sicurezza e sui risultati ottenuti nell'anno precedente.

Ovviamente, i componenti del Comitato, i funzionari e il personale di qualsiasi ordine e grado addetti al Comitato stesso, sono tenuti al segreto relativamente alle informazioni acquisite nel corso delle proprie attività, anche dopo la cessazione dell'incarico.

-
- ¹ Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza - Scuola di formazione (2014), [Lezione sull'intelligence](#)
 - ² Già professore di storia presso l'università di Yale, prestò servizio nell'OSS (Office of Strategic Services) come direttore della divisione afro-europea, è conosciuto come "il padre dell'analisi intelligence".
 - ³ Si veda <http://www.camera.it/parlam/leggi/07124l.htm>; ma anche il sito <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2007:124>.
 - ⁴ Termine colloquiale impiegato per indicare l'attività di informazione per la sicurezza o, più in generale, l'intelligence intesa come "funzione". L'attività informativa viene descritta, generalmente, attraverso il cosiddetto "ciclo intelligence" (ciclo produttivo suddiviso in quattro fasi: Direzione, Raccolta, Elaborazione e Disseminazione).
 - ⁵ Il segreto di Stato è un vincolo posto dal [Presidente del Consiglio dei Ministri](#) – mediante apposizione, opposizione, o conferma dell'opposizione – su atti, documenti, notizie, attività, cose e luoghi la cui conoscenza non autorizzata può danneggiare gravemente gli interessi fondamentali dello Stato.
 - ⁶ Il Nulla Osta di Sicurezza (NOS) è un'abilitazione di sicurezza che consente alle persone fisiche la trattazione di informazioni classificate Riservatissimo (RR), Segreto (S) o Segretissimo (SS).
 - ⁷ Con il termine infrastruttura critica si intende un sistema, una risorsa, un processo, un insieme, la cui distruzione, interruzione o anche parziale o momentanea indisponibilità, ha l'effetto di indebolire in maniera significativa l'efficienza e il funzionamento normale di un Paese, ma anche la sicurezza e il sistema economico-finanziario e sociale, compresi gli apparati della pubblica amministrazione centrale e locale.
 - ⁸ Il "ciberspazio" è il dominio caratterizzato dall'uso dell'elettronica e dello spettro elettromagnetico per immagazzinare, modificare e scambiare informazioni attraverso le reti informatiche e le loro infrastrutture fisiche. È visto come la dimensione immateriale che permette agli utenti di interagire tra loro mettendo in comunicazione i computer di tutto il mondo in un'unica rete, ossia come lo "spazio concettuale" dove le persone interagiscono usando tecnologie per la comunicazione mediata dal computer.
 - ⁹ Sono considerati beni e tecnologie duali quelli utilizzabili in applicazioni civili ma anche nella produzione, sviluppo e utilizzo di beni militari, si differenziano dai materiali d'armamento in quanto non sono appositamente progettati per uso militare. L'esportazione dei beni e delle tecnologie duali è disciplinata da una varietà di norme, criteri e procedure applicative che rispondono alle esigenze di sicurezza nazionale ed internazionale.
 - ¹⁰ Il RIS viene costituito con la [Legge n. 25/97](#) "Ristrutturazione dei Vertici delle Forze Armate e dell'Amministrazione della Difesa" attribuendogli le funzioni fino a quel momento espletate settorialmente da ciascuna Forza Armata (Esercito, Marina ed Aeronautica).
 - ¹¹ http://www.difesa.it/SMD_/Staff/Reparti/II/Pagine/default.aspx.